CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

Oggetto: Quali azioni per ovviare la carenza Medici di Medicina Generale

premesso che

- I Medici di Medicina Generale (MMG) sono un perno essenziale ed insostituibile del sistema sanitario nazionale, non solo poiché rappresentano il primo riferimento per la salute dei cittadini in particolare per la presa in carico dei malati cronici, ma anche al fine di presidiare il territorio a livello sanitario e sono indispensabili per il rapporto che creano con gli assistiti di una determinata comunità locale;

- L'epidemia da Covid 19 ha fatto emergere chiaramente l'importanza del territorio nell'assistenza ai malati e quanto occorra investire fortemente nella medicina territoriale;

- Il ruolo fondamentale della medicina territoriale è riconosciuta anche all'interno del PNRR che destina risorse e progettualità a tale aspetto anche attraverso l'istituzione delle Case di Comunità;

- Che il ruolo dei MMG sarà fondamentale per il buon funzionamento delle case di comunità;

considerato che

- Sono molteplici i casi e le segnalazioni che hanno reso palese la carenza di medici di Medicina Generale in tutto il Piemonte già evidenziata nel corso della crisi pandemica;

- Tale emergenza è destinata a peggiorare nei prossimi anni. Secondo le stime dell'ENPAM, ripresi anche dalla Federazione Italiana Medici di Famiglia e dalla Fondazione Gimbe, al 31 dicembre 2021, infatti, più del 50% dei MMG aveva oltre 60 anni di età ed è, quindi, atteso un pensionamento massivo nei prossimi anni: considerando una età di pensionamento di 70 anni, entro il 2031 dovrebbero andare in pensione circa 20 mila MMG;

- Durante questa legislatura, all'interno delle discussioni sulle leggi di bilancio, sono stati respinti diversi emendamenti che chiedevano l'istituzione di borse di studio regionali aggiuntive per la formazione di medici di MMG;

- Al problema della "*gobba previdenziale*" si affianca quello dell'accesso alla professione. Secondo un recente report di Fondazione GIMBE il numero di borse di studio ministeriali destinate al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, dopo un periodo di sostanziale stabilità intorno a 1.000 borse annue (2014-2017), è successivamente aumentato, in particolare nel 2021 (n. 3.406) e nel 2022 (n. 3.675) grazie alle risorse dedicate del PNRR. Tuttavia i nuovi MMG non saranno sufficienti per colmare il ricambio generazionale: nello specifico il numero dei giovani formati o avviati alla formazione in medicina generale occuperebbe solo il 50% dei posti di MMG;

- Tenendo conto dei pensionamenti attesi e delle borse di studio per il Corso di Formazione in Medicina Generale, i dati Agenas dimostrano che nel 2025 il numero dei MMG diminuirà di 3.452 unità rispetto al 2021;

evidenziato che

- Secondo il citato report di Fondazione GIMBE:
  - in Piemonte il 68,4% dei medici di medicina generale è in attività da oltre 27 anni,
  - al primo gennaio 2022 erano 229 i Medici di Medicina Generale mancanti in Piemonte,
  - tra il 2020 e il 2025 viene stimata una riduzione del numero di MMG pari a meno 200 unità,
  - il numero medio di assistiti per MMG in Piemonte al 1° gennaio 2022 è pari a 1.352 in Piemonte, contro una media italiana di 1.307;

- Incrociando tali dati nel 2025 in Piemonte circa 270mila cittadini perderebbero il proprio medico di base e solo il 50% degli assistiti troverebbero spazio presso un medico subentrato;

Appreso che

- Secondo quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale, il numero massimo di assistiti di un MMG è fissato a 1.500. In particolari casi può essere incrementato fino a 1.800 assistiti, che viene superato attraverso deroghe disposte dagli Accordi Integrativi Regionali, deroghe locali per indisponibilità di MMG e scelte temporanee del medico;

- I dati Agenas per l'anno 2021 documentano che in Italia il 42,1% dei MMG ha più di 1.500 assistiti; il 36,7% tra 1.000 e 1.500 assistiti; il 13,6% da 500 a 1.000; il 6,2% tra 50 e 500 e l'1,4% meno di 50;

- Il 42,3% dei medici di medicina generale piemontesi ha più di 1.500 assistiti su una media nazionale pari al 42,1%;

Ritenuto che

- La crescente carenza di medici di medicina generale così come l'attuale situazione di sovraccarico di pazienti evidenzia alcune criticità su cui è necessario riflettere. In particolare sulla reale disponibilità di MMG in relazione alla densità abitativa, la capillare distribuzione territoriale e la possibilità per i cittadini di esercitare il diritto della libera scelta;

- sia necessario che Regione Piemonte presenti un piano strutturato di rilancio della sanità territoriale;

- il potenziamento della sanità territoriale, spesso annunciato, rischia di restare sulla carta se, al potenziamento territoriale non seguirà un piano di assunzioni;

interroga
la Giunta regionale

per sapere
Quali azioni, progetti e iniziative Regione Piemonte intende mettere in campo per superare la carenza di Medici di Medicina Generale odierna e futura e potenziare la rete di medicina territoriale.

-